

oic CS

CENTRO STUDI SARDEGNA  
ORDINE INGEGNERI CAGLIARI



FEDERAZIONE REGIONALE  
ORDINI INGEGNERI SARDEGNA

ANNO 2018

# BANDI PUBBLICATI PER SERVIZI DI INGEGNERIA:

“IL MONITORAGGIO  
DEI BANDI PER  
LA REGIONE  
**SARDEGNA**”



Cagliari, febbraio 2019

*Questo documento  
è dedicato alla memoria  
dell'**avv. Gianni Di Paolo**  
collaboratore e grande amico  
del **Centro Studi** e  
dell'**Ordine degli Ingegneri**  
della provincia di **Cagliari**.*

## 1 > PREMESSA

Il presente report, il quarto del Centro Studi dell'Ordine degli Ingegneri di Cagliari, prende in esame i bandi per servizi di ingegneria e architettura pubblicati nell'anno 2018 dalle Pubbliche Amministrazioni della Regione Sardegna.

I dati utilizzati nel presente report sono quelli raccolti dalla Commissione Bandi istituita dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Sardegna tramite monitoraggio sui principali siti di settore, attraverso i quali è possibile poter disporre di un'ampia panoramica su quanto pubblicato in tutto il territorio regionale: a ciò si aggiungono le informazioni provenienti dalle diverse segnalazioni effettuate dagli iscritti che dimostrano un rilevante interesse verso l'iniziativa. Non disponendo di dati ufficiali sull'esito delle gare (numero aggiudicazioni, somme aggiudicate, tipologia di aggiudicatario, ribassi medi, etc.), i dati sui bandi pubblicati rappresentano una sintesi della domanda pubblica relativa ai servizi di ingegneria e di architettura in Sardegna per l'anno 2018.



CENTRO STUDI SARDEGNA  
ORDINE INGEGNERI CAGLIARI

Dal 2014 si è costituito il Centro Studi dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari, il primo centro studi di un ordine provinciale in Italia: obiettivo del Centro Studi è quello sia di affiancarsi ai processi di governance del Consiglio dell'Ordine, fornendo ad esso un supporto qualificato, attraverso una serie di attività di servizio, che vanno dalla ricerca, all'orientamento, all'approfondimento di specifiche tematiche, sia di fornire a tutti gli iscritti un servizio di approfondimento e di analisi su argomenti di tipo ingegneristico finalizzato a promuovere e valorizzare la professione dell'ingegnere.

## COMPONENTI

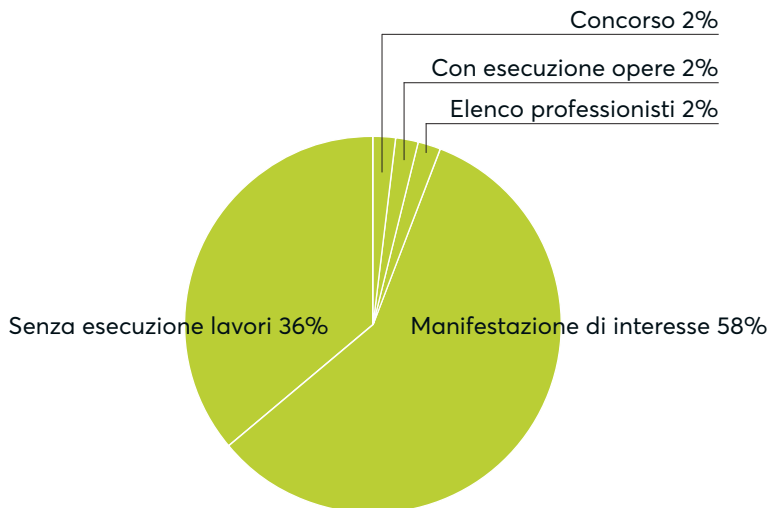
Gianfranco Fancello > Presidente  
Valeria Fois > vice Presidente  
Isabella Ligia > vice Presidente  
Francesco Sechi > Segretario  
Marina Cattina > Tesoriere  
Andrea Casciu > Delegato da Consiglio OIC  
Giorgio Speranza > Componente  
Giuseppe Aresu > Componente  
Marco Naseddu > Componente  
Francesco Ruggieri > Componente  
Narciso Piras > Componente

Sara Loi > Consulente CS  
Carmine Frau > Dipendente CS

## Bandi pubblicati nel 2018

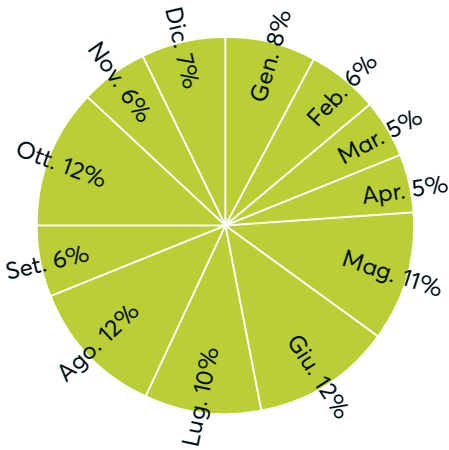
Nel 2018, in Sardegna, sono stati complessivamente pubblicati 425 bandi contro i 336 del 2017. Il trend è decisamente in crescita rispetto agli anni precedenti: +30,4% rispetto al 2015, +39,3% rispetto al 2016 e +26,5% rispetto al 2017. I bandi pubblicati sono così suddivisi:

- 7 Elenchi Professionisti (pari al 1,6%);
- 247 manifestazioni di interesse (58,1%);
- 155 bandi senza esecuzione delle opere (36,52%);
- 7 bandi con esecuzione delle opere (1,6%);
- 9 concorsi di progettazione (2,1%).



Come fatto anche gli scorsi anni, le analisi seguenti sono effettuate separando i dati fra bandi per servizi di ingegneria e bandi per richiesta elenco di professionisti.

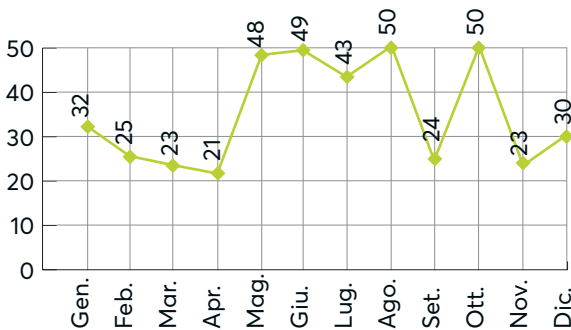
## BANDI PER SERVIZI DI INGEGNERIA SENZA GLI ELENCHI PROFESSIONISTI

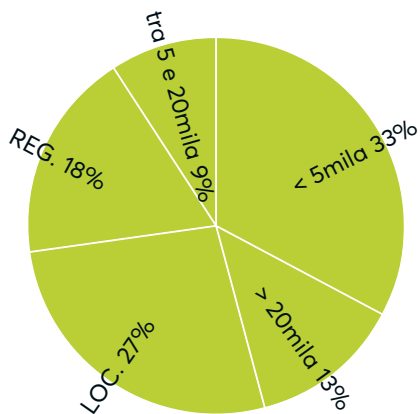


Si rileva una distribuzione abbastanza omogenea nell'arco dei mesi dell'anno.

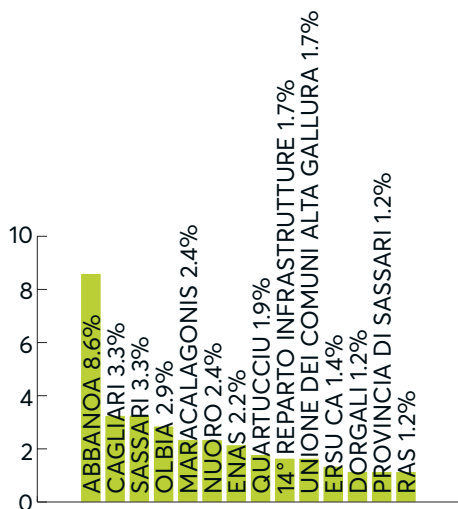
Il numero medio dei bandi pubblicati in un mese è aumentato rispetto all'anno precedente ed è passato da circa 27 a circa 35 bandi al mese, con il valore massimo registrato ad agosto e ottobre (50, pari al 12%) aumentato di circa 10 unità rispetto al 2017 ed il minimo aprile (21, pari al 5%).

Il periodo risultato più carico è registrato tra il mese di maggio e quello di agosto, con ben 190 bandi pubblicati (45%). Il trimestre meno carico risulta invece quello di gennaio-marzo con 80 bandi pubblicati (19%).

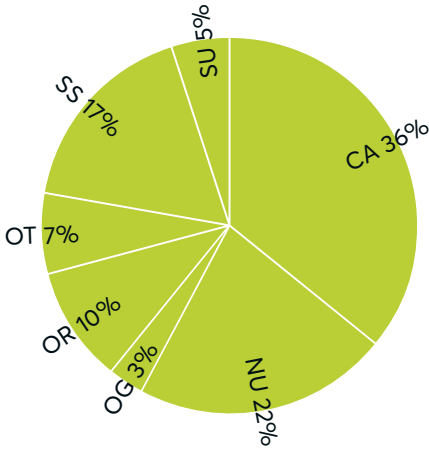




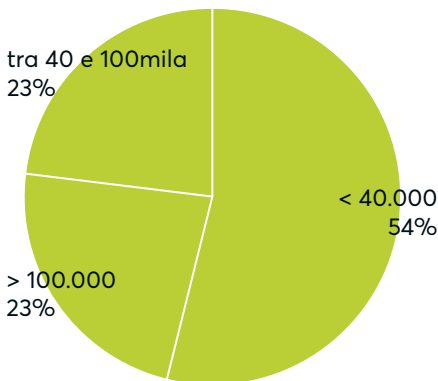
Non si rilevano sostanziali variazioni rispetto allo scorso anno: è confermata, rispetto al 2016 e al 2017, la rilevante quota (112, pari al 27%) di bandi pubblicati da Enti Locali (Loc.) come le Unioni di Comuni, che ribadisce il rilevante peso assunto da questa tipologia di organizzazione amministrativa. Più o meno stazionari, rispetto al 2017, i bandi pubblicati da Enti di livello regionale (73, pari al 18%); erano il 22% nel 2017, il 14% nel 2016 ed il 10% nel 2015. La quota più elevata continua ad essere quella dei piccoli comuni (< 5.000 ab.) con il 33% dei bandi totali pubblicati.



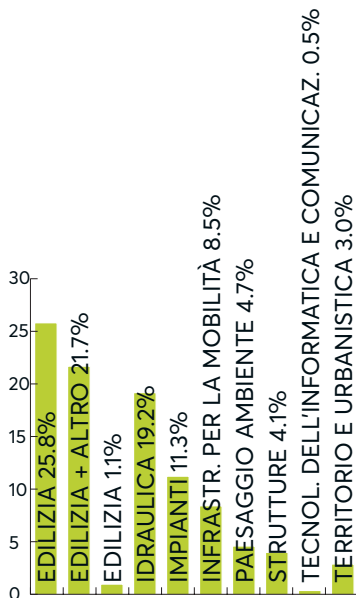
Quest'anno al 1° posto troviamo ancora Abbanoa con 36 bandi pubblicati (8,6%); a seguire tre grandi comuni quali Cagliari, Sassari (entrambi con 14, pari al 3,3%) e Olbia o (12, pari al 2,9%). A seguire altre realtà importanti come Nuoro e ENAS, (con circa 10 bandi pubblicati, pari al 2,4%). Da sottolineare come un comune di medie dimensioni quale Maracalagonis (8.000 ab.) anche quest'anno abbia pubblicato lo stesso numero di bandi (10, pari al 2,4%) di un comune come Nuoro (36.500 ab.).



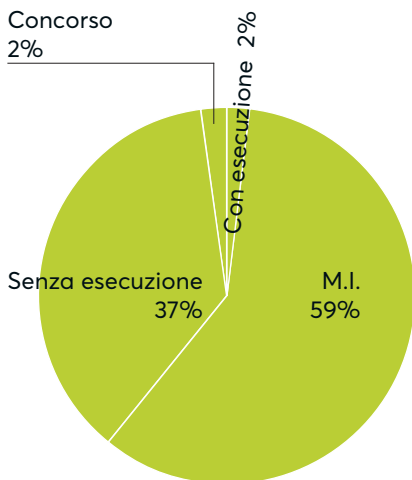
Come ambito provinciale, Cagliari mantiene il proprio primato (150 bandi, pari al 36%), aumentando la propria quota percentuale rispetto al 2015 (24%), al 2016 (25%) e 2017 (30%). Al 2° posto sale Nuoro, con 94 bandi (22%) che torna a crescere dopo un decremento del 2017 (15%), riattestandosi ai valori del 2015 (20%) e 2016 (24%). Sassari al 3° posto con 72 bandi (17%). Nelle restanti province sono confermate le tendenze del 2016 e 2017.



Poco più della metà dei bandi di quest'anno (219 pari al 54%) sono inferiori ai 40.000 euro, in linea con quanto rilevato nel 2017 (161, pari al 50%); lo scorso anno era stata segnalata una rilevante diminuzione rispetto al 2015 (62%) ed al 2016 (68%). Sempre in linea coi dati dell'anno precedente la percentuale dei bandi con importi oltre i 100 mila euro che si attestano a 96 (23%). Tale tipologia era raddoppiata nel 2017 (31%) rispetto al 2016 (16%) e 2015 (17%). Sale di poco il dato relativo agli importi compresi tra i 40 e i 100 mila euro (23% contro il 19% del 2017).

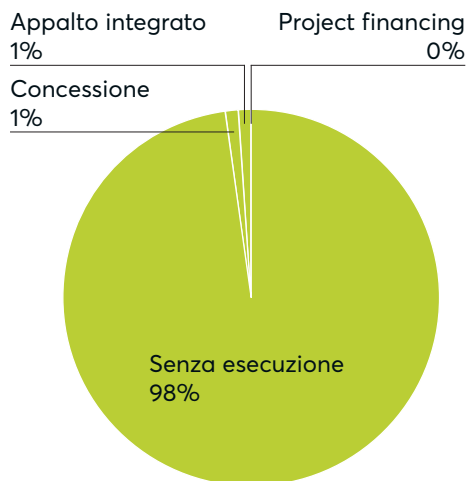


Quello dell'edilizia si conferma settore trainante, declinato nelle due macro-categorie (Edilizia pura ed Edilizia integrata con Altri servizi), ancora in crescita (49%) rispetto agli anni precedenti (36% nel 2015, 41% nel 2016, 43% nel 2017), a conferma della ripresa del settore. Rispetto allo scorso anno si rileva una diminuzione dell'ambito dell'Idraulica (dal 25% al 19%) che rimane comunque un settore molto importante nell'ambito della mitigazione del rischio idraulico. Stabile la categoria Impianti 11% 2018 e 10% 2017) e così pure la categoria Strutture intorno al 4%. Da segnalare infine che la crescita del settore ICT (dall'1% al 2,6% nel passaggio dal 2016 al 2017) ha nuovamente subito una battuta di arresto attestandosi solo allo 0,5%. La categoria Paesaggio e Ambiente invece ha subito un forte incremento (dallo 0,4% del 2017 al 4,7% del 2018) in relazione agli interventi di ingegneria naturalistica legati alla difesa del territorio.

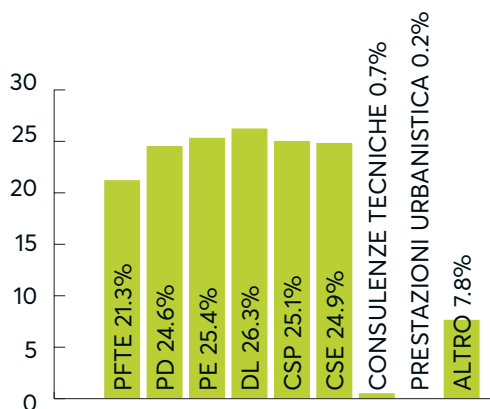


Si conferma il numero rilevante di manifestazioni di interesse (59%) identico al 2017, cresciuto rispetto all'anno 2015 (55%) ma in leggero decremento rispetto al 2016 (64%). I concorsi di progettazione, cresciuti nel 2017 rispetto al 2015 (0,5%) e al 2016 (4%), a seguito del D.Lgs. 50/2016, nel 2017 si attestavano al 5% mentre nel 2018 si attestano al solo 2%, segno di una debolezza normativa che non ne incentiva ancora il ricorso. Rimangono residuali i servizi con esecuzione (c.d. appalti integrati che passano dal 19% del 2015 allo 0,3% del 2017 e al 2% nel 2018). Si mantengono stabili i servizi senza esecuzione, che si attestano al 37% (36% nel 2017).

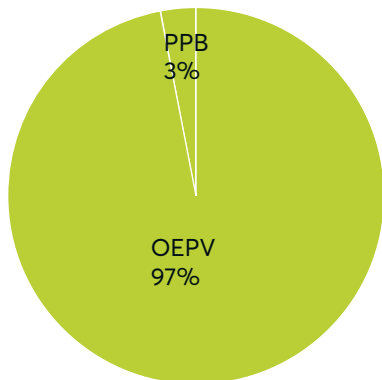




Come già sottolineato nelle precedenti pubblicazioni il D.Lgs. 50/2016 ha di fatto reso molto difficile l'applicabilità dell'istituto dell'Appalto integrato. Rimangono pertanto residuali i ricorsi alle concessioni e all'appalto integrato (1%). Continuano a risultare ancora poco diffusi o addirittura nulli gli istituti del project financing, dato in linea con le annualità precedenti.



Fra le specifiche richieste, come anche nel 2015, nel 2016 e nel 2017 si osserva che i servizi con esecuzione vengono affidati nella loro completezza a partire dalla progettazione di fattibilità tecnico economica sino alla direzione dei lavori, comprendendo il coordinamento della sicurezza. Resta pressoché invariato il dato relativo delle prestazioni urbanistiche (pari allo 0,2%). Sale il dato relativo ai collaudi inseriti nella categoria "Altro" che passa dal 2% del 2017 al 7,8% del 2018.



Sui criteri di aggiudicazione, vengono analizzati solo i bandi dove è richiesta la loro pubblicazione (147). Si osserva che ben il 97% delle gare si svolge con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e solo 3% con il criterio del prezzo più basso. Su tale dato ha influito l'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 che impone il criterio dell'OEPV per tutti i bandi SIA di importo superiore ai 40 mila euro. Tale dato è assolutamente in linea con l'anno 2017.

Un'analisi a parte merita la variabile "importi", l'unica, rispetto alle altre, di tipo continuo e non discreto.

Nel 2018 il totale degli importi proposti da 418 bandi ha subito un calo rispetto all'impennata del 2017 (45.371.947,85 €) ed è pari a 39.019.792,67 €; il valore più basso è di 80 € (nella fattispecie, il gettone di presenza riconosciuto ai membri della commissione giudicatrice), mentre il valore più elevato è di 2.855.043,03 € (appalto GEASAR - affidamento dell'incarico di progettazione e direzione dei lavori per le opere di ampliamento e adeguamento terminal aviazione commerciale e opere connesse dell'aeroporto di Olbia Costa Smeralda).

anno	totale	media	min	max
2018	€ 39.019.792,67	€ 98.286,63	€ 80,00	€ 2.855.043,03
2017	€ 45.371.947,85	€ 149.249,83	€ 252,00	€ 3.810.281,00
2016	€ 25.333.874,43	€ 96.326,52	€ 500,00	€ 3.125.000,00
2015	€ 24.934.240,90	€ 103.461,58	€ 230,00	€ 3.830.337,40

Valori importi totali

Il trend, in crescita rispetto agli anni 2015 e 2016 (+56,5% rispetto al 2015, + 54% rispetto al 2016), è in diminuzione rispetto al 2017 (-14%).

Nel 2018 il valore medio di un bando è risultato pari a 98.286,63 euro, registrando una diminuzione rispetto al valore medio nel 2017 (-34,1%), stazionario rispetto al 2016 (+2%) e in diminuzione rispetto al 2015 (-5%).

Rispetto al 2017 il valore minimo è diminuito del 68,3% (passando da 252 euro a 80 euro) e si è mantenuto in continuo calo rispetto agli anni precedenti; anche il valore massimo ha subito un decremento del 25% fra il 2017 ed il 2018 ed è comunque il valore più basso degli ultimi quattro anni analizzati.

anno	totale	media	min	max
2018	€ 39.019.792,67	€ 98.286,63	€ 80,00	€ 2.855.043,03
2017	€ 45.371.947,85	€ 149.249,83	€ 252,00	€ 3.810.281,00
diff	-14,00%	-34,15%	-68,25%	-25,07%

anno	totale	media	min	max
2018	€ 39.019.792,67	€ 98.286,63	€ 80,00	€ 2.855.043,03
2016	€ 25.333.874,43	€ 96.326,52	€ 500,00	€ 3.125.000,00
diff	54,02%	2,03%	-84,00%	-8,64%

anno	totale	media	min	max
2018	€ 39.019.792,67	€ 98.286,63	€ 80,00	€ 2.855.043,03
2015	€ 24.934.240,90	€ 103.461,58	€ 230,00	€ 3.830.337,40
diff	56,49%	-5,00%	-65,22%	-25,46%

Valori importi totali - Confronto fra annualità differenti

Se si elimina dal calcolo il solo bando con l'importo maggiore (quello da 2.855.043,03 euro), al primo posto troviamo un bando (Abbanoa - Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di direzione dei lavori, misure e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza archeologica degli interventi – DL 18; lotti 1-7) con un valore nettamente più basso (1.644.478,85 €) e, conseguentemente, anche il valore medio si abbassa a 91.325,13 €.

Rispetto agli anni precedenti i bandi con esecuzione sono stati del tutto ininfluenti e pertanto il totale dei bandi senza esecuzione ha subito un forte incremento,

raggiungendo il totale di 411 bandi (16 dei quali non hanno pubblicato l'importo del servizio, come meglio esplicitato nel paragrafo relativo alle anomalie: pertanto, nel calcolo matematico ne verranno considerati 395).

Se si eliminano i bandi che prevedono anche l'esecuzione dei lavori, (7 nel 2018) il totale dei bandi è pari a 38.601.735,43 €, con un valore medio pari a 97.233,59 €, con un'incidenza quasi nulla rispetto ai valori precedenti.

anno	totale	media	min	max
2018	€ 38.601.735,43	€ 97.233,59	€ 80,00	€ 2.855.043,03
2017	€ 45.188.844,68	€ 149.138,17	€ 252,00	€ 3.810.281,00
2016	€ 16.465.502,23	€ 71.589,14	€ 500,00	€ 1.838.056,85
2015	€ 15.338.972,26	€ 79.476,54	€ 230,00	€ 1.427.764,94

Valore importi totali con esclusione bandi con esecuzione opere

Rispetto al 2017 nel complesso vi è stato un lieve decremento 14,58% sul totale, con diminuzioni sia nei valori medi (-34,80%) sia nei valori massimi (-25,07%), e una netta diminuzione del valore minimo (-68,25%).

Rispetto al 2016 vi è stato invece un forte incremento pari al 134,44% sul totale, con incrementi rilevanti sia nei valori medi (+35,82%) sia nei valori massimi (+55,33%), mentre si segnala la contrazione forte nei valori minimi (-55,33%).

Rispetto al 2015 l'incremento è stato ancora maggiore e pari al 151,66% sul totale, con incrementi sia nei valori medi (+22,34%) sia nei valori massimi (+99,97%), mentre si segnala anche in questo caso la contrazione forte nei valori minimi (-65,22%).

Ciò è dovuto, come detto nelle pagine precedenti, al cospicuo numero di bandi con esecuzione lavori effettuati nel biennio 2015-2016

anno	totale	media	min	max
2018	€ 38.601.735,43	€ 97.233,59	€ 80,00	€ 2.855.043,03
2017	€ 45.188.844,68	€ 149.249,83	€ 252,00	€ 3.810.281,00
diff	-14,58%	-34,80%	-68,25%	-25,07%

anno	totale	media	min	max
2018	€ 38.601.735,43	€ 97.233,59	€ 80,00	€ 2.855.043,03
2016	€ 16.465.502,23	€ 71.589,14	€ 500,00	€ 1.838.056,85
diff	134,44%	35,82%	-84,00%	55,33%

anno	totale	media	min	max
2018	€ 38.601.735,43	€ 97.233,59	€ 80,00	€ 2.855.043,03
2015	€ 15.338.972,26	€ 79.476,54	€ 230,00	€ 1.427.764,94
diff	151,66%	22,34%	-65,22%	99,97%

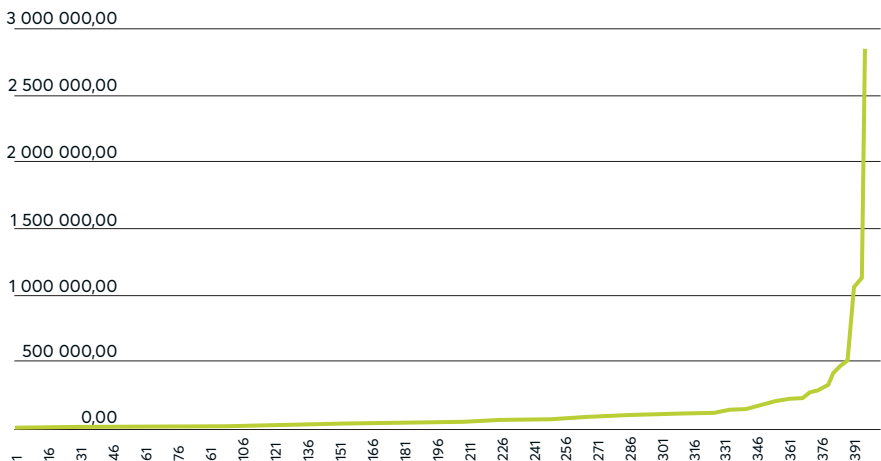
importi totali con esclusione bandi con esecuzione opere – Confronto fra annualità differenti

Proseguendo l'analisi sui soli bandi per servizi che hanno correttamente pubblicato gli importi dei servizi, si evidenzia come:

- Solo i primi 5 bandi presentano onorari con importi superiori al 1.000.000 € e da soli valgono complessivamente 6.039.214,23 €, ossia il 17% del totale;
- I rimanenti 390 hanno invece un valore complessivo, per quanto riguarda gli onorari, di 30.125.535,41 € e presentano valori compresi tra gli 80,00 € e 969.796,07 € con un valore medio di 77.244,96 €;
- la metà di questi bandi ha un valore inferiore di onorari a 39.166,56 €, la loro somma è pari a 3.643.006,01 € ed hanno un valore medio di 18.399,02 €. La seconda metà di essi invece somma per 35.376.786,66 € con un valore medio di 178.670,64 €.

Nel grafico sottostante si riporta la distribuzione degli onorari di tutti i 395 bandi senza servizi di esecuzione, in funzione degli importi.

#### ANDAMENTO IMPORTI 2018



I concorsi di progettazione invece da soli ammontano a € 2.321.853,06 di onorari e pertanto, escludendoli dal conteggio si otterrebbe che i bandi pubblicati ammontano a 336.697.939,61 € con un valore medio di 92.438,14 €.

Come fatto anche nelle annualità precedenti, sono state inoltre analizzate in dettaglio alcune tabelle bivariate fra variabili considerate maggiormente significative. In dettaglio, le tabelle hanno riguardato:

- Categorie servizi - Soglie importo;
- Tipologie bandi - Soglie importo;
- Categorie servizi - Tipologie bandi;
- Categorie servizi – Stazioni appaltanti.

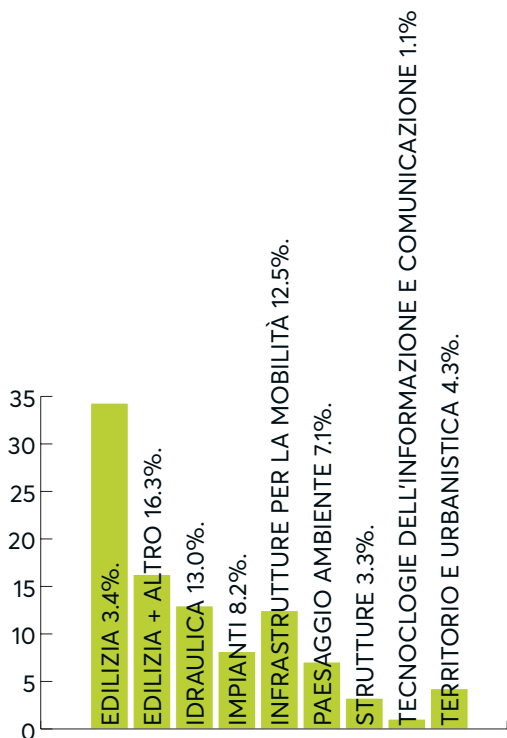




## Categorie servizi - Soglie importo

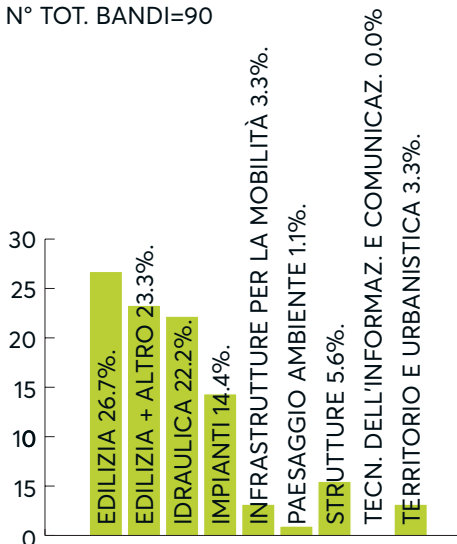
Come accaduto negli anni precedenti, la sommatoria delle categorie “Edilizia” e “Edilizia+Altro” ha percentuali rilevanti in tutte e tre le fasce di importo dei lavori considerate, così come “Impianti” e “Idraulica”, pur con valori inferiori. Rispetto agli anni precedenti si rileva, per tutte le fasce di importo, una diminuzione per la categoria “Infrastrutture per la mobilità”. Rimangono costanti, con percentuali minime, rispetto agli anni precedenti, le categorie “Strutture”, “Paesaggio e Ambiente” e “Tecnologie dell’informazione e Comunicazione”, mentre si registra una diminuzione per “Territorio ed Urbanistica”.

CATEGORIE SERVIZI/SOGLIA IMPORTO <40.000  
N° TOT. BANDI=184



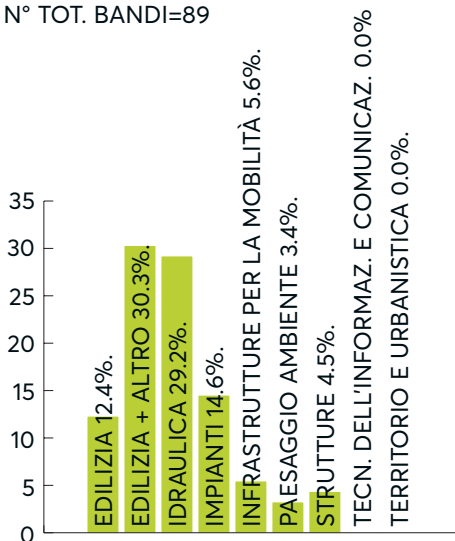
I settori dell’Edilizia e dell’Idraulica, come nel triennio precedente, risultano essere quelli con la percentuale maggiore (circa 34,3% e 16,3% rispettivamente, con una lieve variazione rispetto ai dati del 2017 pari al 33,3% e 18,3% rispettivamente), seguita da Infrastrutture per Mobilità (passata dal 17,6% del 2015 al 12,7% del 2016 all’11,7% del 2017, al 12,5% del 2018); praticamente invariato il valore per Territorio-Urbanistica che passa dal 4,2% del 2017 al 4,3% del 2018. Forte incremento per Paesaggio-Ambiente che passa dallo 0,0% del 2017 al 7,1% del 2018. Rilevante diminuzione per Idraulica (dal 18,3% del 2017 al 13,0% del 2018) e per Tecnologie dell’informazione (dal 5,0% del 2017 al 1,1% del 2018).

CATEGORIE SERVIZI/SOGLIA IMPORTO TRA 40 E 100mila  
N° TOT. BANDI=90



Esattamente la metà dei bandi (50%, erano 50,9% nel 2017) appartiene all'intero comparto dell'Edilizia (Edilizia, Edilizia+Altro): abbastanza stabili rispetto all'anno precedente risultano i comparti dell'Idraulica (da 21,1% del 2017 al 22,2% del 2018) e Paesaggio Ambiente (da 0,0% nel 2017 a 1,1% nel 2018). Rilevanti incrementi per Impianti (Da 8,8% nel 2017 a 14,4% nel 2018) e per strutture (da 1,8% nel 2017 a 5,6% nel 2018), mentre si rileva una diminuzione per Territorio ed Urbanistica (da 7,8% nel 2017 a 3,3% nel 2018).

CATEGORIE SERVIZI/SOGLIA IMPORTO >100.000  
N° TOT. BANDI=89

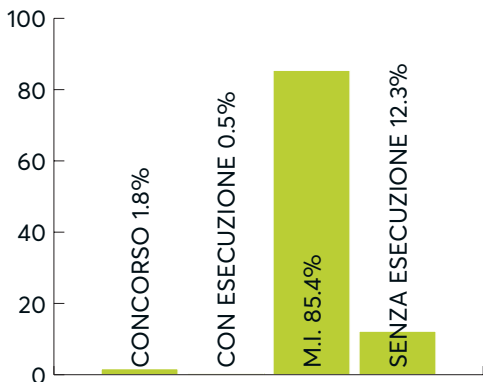


Qui la somma di Edilizia con Edilizia + Altro è pari al 42,7%, in forte crescita rispetto al 2017, dove era pari al 30,6%. Diminuiscono significativamente i bandi per Idraulica (dal 35,8% del 2017 al 29,2% del 2018) e per Infrastrutture per la mobilità (dal 11,6% del 2017 al 5,6% del 2018), mentre si rileva un leggero calo per Strutture (dal 5,3% del 2017 al 4,5% del 2018). Da sottolineare l'incremento di Paesaggio e Ambiente (da 1,1% del 2017 a 3,4% del 2018), mentre valori costanti si registrano per Impianti (da 14,7% del 2017 a 14,6% nel 2018).

### Tipologie bandi - Soglie importo

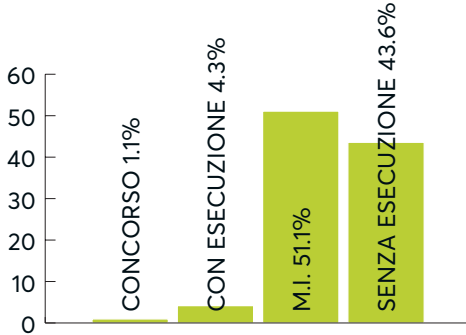
Come lo scorso anno, anche in questo caso le manifestazioni di interesse sono le tipologie di bandi più diffuse e ricoprono praticamente la totalità dei bandi al di sotto dei 40.000 euro. Oltre i 40 mila euro cresce invece il ricorso alle procedure aperte senza esecuzione.

<40.000  
N° TOT. BANDI=219



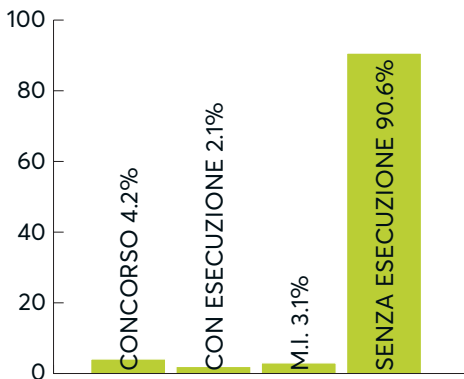
Come nel 2015, nel 2016 e nel 2017, sotto i 40 mila euro la tipologia più utilizzata è quella della manifestazione di interesse con successiva procedura negoziata, che si attesta addirittura al 85,4% (cala leggermente rispetto al 2017, quando era al 93%). Il 12,3% dei bandi sono normali procedure aperte senza esecuzione lavori, mentre praticamente nulle sono le altre tipologie di bandi.

TRA 40 E 100 MILA  
N° TOT. BANDI=94



Rispetto al 2016 e al 2017 l'uso della manifestazione di interesse subisce un calo passando dal 68,2,1% al 61,3% sino all'attuale 51,1%. Aumenta in maniera sostanziale il ricorso ai bandi senza esecuzione che passano dall'11,5% del 2015, al 15,9% del 2016 al 38,7% del 2017 fino al 43,6% del 2018. Sono complessivamente pari al 5,4% i concorsi e gli appalti con esecuzione (erano il 38,5% nel 2015 ed il 15,9% del 2016 e nulli nel 2017).

>100.000  
N° TOT. BANDI=96



Di fatto, la stragrande maggioranza (90,6%) di questa categoria è rappresentata dai bandi senza esecuzione, con una rilevante crescita rispetto agli anni precedenti (erano il 53,3% nel 2016 e 84,5% nel 2017). I concorsi di progettazione diminuiscono in maniera rilevante, passando dal 22,1% del 2016 al 14,4% del 2017 al 4,2% del 2018.

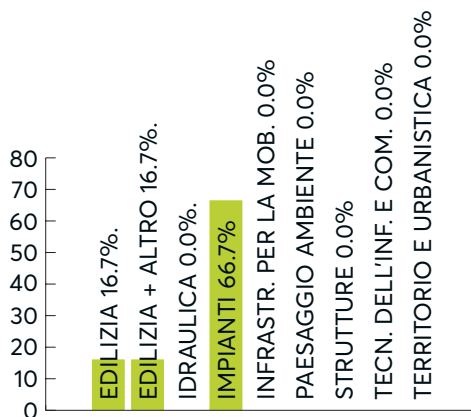
## Categorie servizi - Tipologie bandi

CONCORSO  
N° TOT. BANDI=9



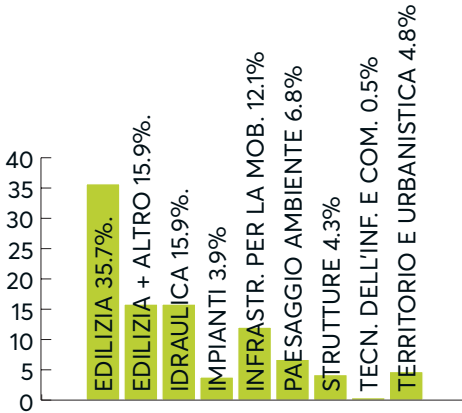
Rispetto allo scorso anno i concorsi di progettazione si sono quasi dimezzati (erano 16 nel 2017, sono 9 nel 2018); mentre l'anno scorso i bandi riguardavano i progetti Iscol@ "Le scuole del nuovo millennio", quest'anno la tipologia dei progetti è più ampia e varia, comunque tutte ricadenti nell'ambito "Edilizia" ed "Edilizia + altro" con una prevalenza nel recupero di strutture esistenti da riconvertire verso destinazioni museali e/o espositive.

CON ESECUZIONE OPERE  
N° TOT. BANDI=7



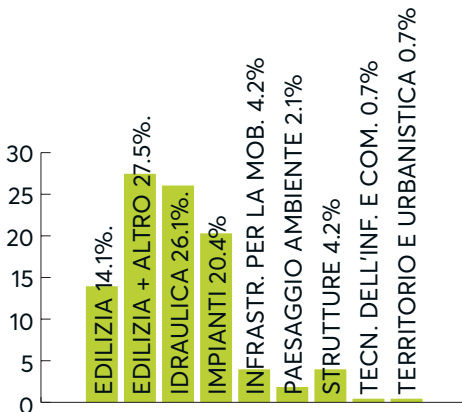
Se lo scorso anno i bandi con esecuzione erano stati praticamente nulli (solo 1 in tutto il 2017), quest'anno sono ben 7, di cui ben 5 nel settore impianti. Dei 7 bandi, 3 sono da considerarsi come Appalto Integrato, 2 come Concessione e 2 come Project Financing.

MANIFESTAZIONI INTERESSE  
N° TOT. BANDI=247



Le tipologie delle Manifestazioni di Interesse del 2018 sono in linea con quelle degli anni precedenti 2017 e 2016: i settori coinvolti sono prevalentemente quelli dell'Edilizia (35,7%), dell'Idraulica (15,9%), Edilizia + Altro (15,9%) e delle Infrastrutture di Mobilità (12,1%).

SENZA ESECUZIONE OPERE  
N° TOT. BANDI=155

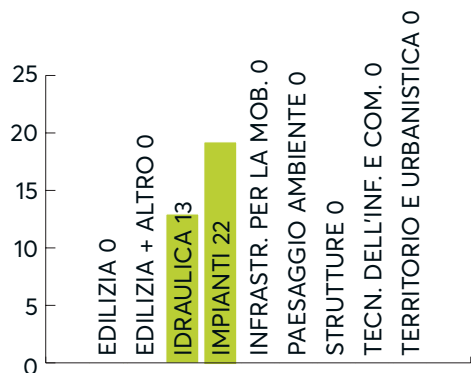


Rispetto al 2017 c'è stato un rilevante incremento dei settori Edilizia ed Edilizia + Altro (complessivamente 41,6% nel 2018, rispetto al 26,5% nel 2017), mentre si rileva un forte decremento del settore Idraulica, passato dal 36,8% al 26,1% e del settore Infrastrutture per la Mobilità (4,2% nel 2018, rispetto all'11,3% nel 2017). Da segnalare infine un leggero incremento per Paesaggio ambiente (2,1% nel 2018, rispetto allo 0,9% del 2017) ed un leggero decremento per Territorio ed Urbanistica (0,7% nel 2018, rispetto al 2,8 nel 2017).

### Categorie servizi – Stazioni appaltanti

Di seguito si riportano, per le prime 10 stazioni appaltanti per numero di bandi pubblicati nel 2018, le categorie di servizi.

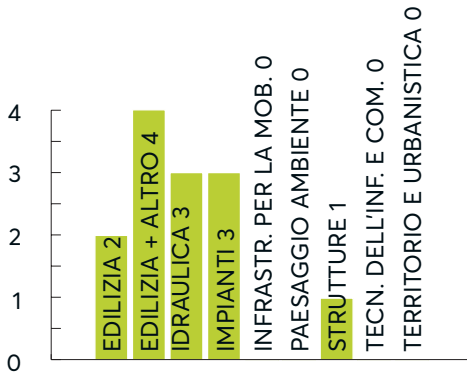
ABBANOVA  
N° TOT. BANDI=35



AbbanoVA conferma il primo posto come nel 2017, fra le stazioni appaltanti, con 35 bandi (erano 42 nel 2017). I settori coinvolti sono quelli degli Impianti (22 bandi) e dell'Idraulica (13).

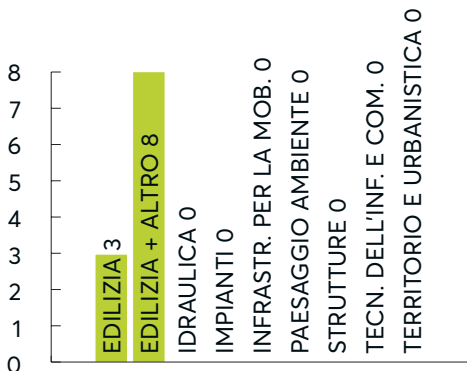


SASSARI  
N° TOT. BANDI=13



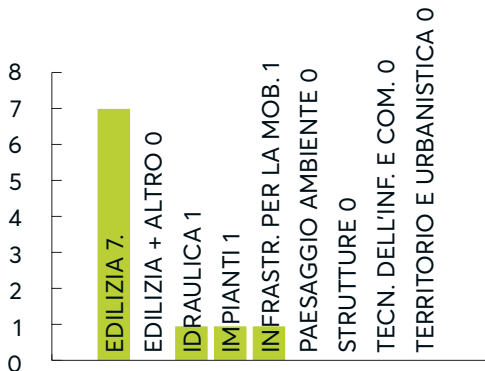
Il comune di Sassari conferma il 2° posto dello scorso anno (13 bandi nel 2018, rispetto a 10 nel 2017), stavolta in solitario. Edilizia ed Edilizia + Altro sono i settori nei quali è stata proposta quasi la metà dei bandi pubblicati.

CAGLIARI  
N° TOT. BANDI=11



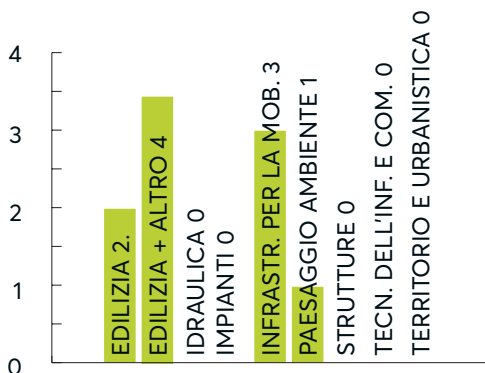
Cagliari sale al terzo posto, raddoppiando il numero dei bandi pubblicati (11 nel 2018, contro 5 nel 2017). Tutti i bandi riguardano il settore dell'Edilizia ed Edilizia+Altro.

MARACALAGONIS  
N° TOT. BANDI=10



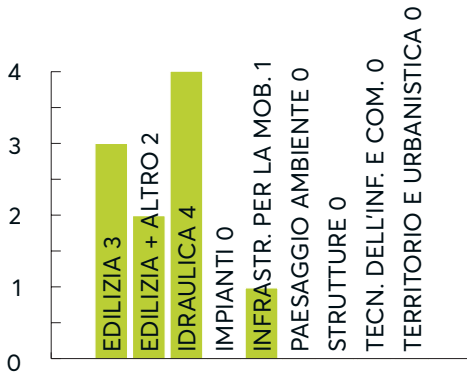
Il comune di Maracalagonis si conferma fra le stazioni appaltanti più prolifiche della Sardegna, con 10 bandi nel 2018 (erano 5 nel 2017). La maggioranza assoluta dei bandi riguarda il settore Edilizia.

NUORO  
N° TOT. BANDI=10



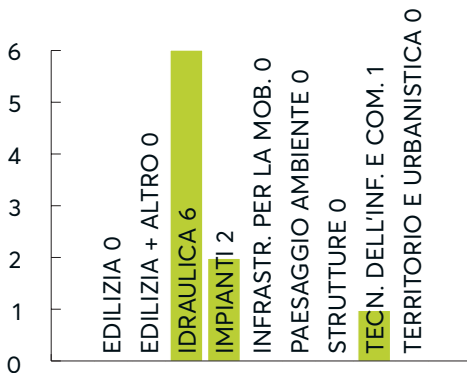
Nuoro si conferma fra i comuni che nel 2018 hanno pubblicato più bandi: 10 nel 2018, erano 7 nel 2017. Si segnala che ben 3 bandi riguardano le Infrastrutture per la mobilità ed 1 Paesaggio ed Ambiente.

OLBIA  
N° TOT. BANDI=10



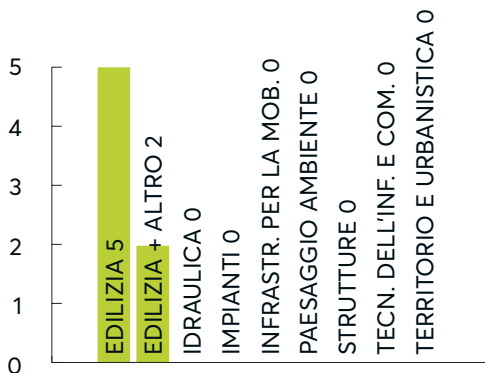
Olbia raddoppia il numero dei bandi pubblicati, passando da 5 nel 2017 a 10 nel 2018. Di questi ben 4 sono nel settore dell'idraulica e 5 complessivi nei settori Edilizia ed Edilizia + altro.

ENAS  
N° TOT. BANDI=9



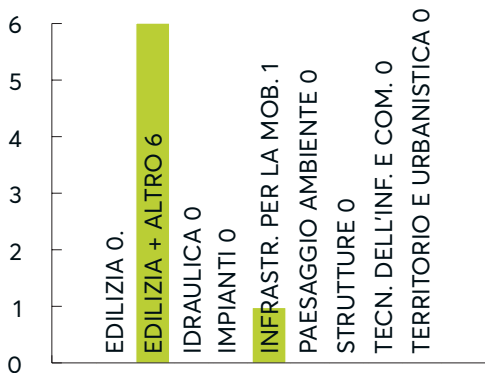
ENAS aumenta il numero dei bandi pubblicati rispetto allo scorso anno: 9 nel 2018, rispetto ai 6 del 2017. Naturalmente la stragrande maggioranza dei bandi (6) riguarda il settore dell'Idraulica.

QUARTUCCIU  
N° TOT. BANDI=7



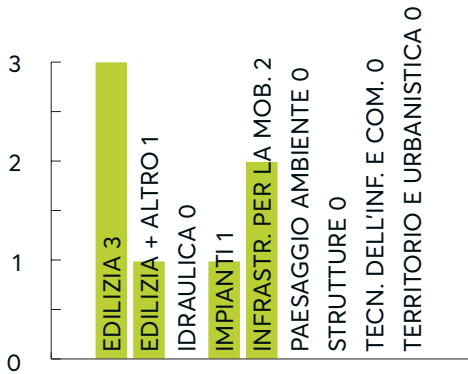
Quartucciu appare fra i comuni che hanno pubblicato più bandi nel 2018 (7). La particolarità è che sono tutti bandi nei settori dell'Edilizia (5) ed Edilizia + Altro (2).

14° REPARTO INFRASTRUTTURE  
N° TOT. BANDI=7



Il 14° Reparto Infrastrutture è un'unità dell'Esercito Italiano appartenente al Ministero della Difesa. I 7 bandi pubblicati nel 2018 hanno riguardato quasi tutti il settore Edilizia + Altro.

UNIONE DEI COMUNI ALTA GALLURA  
N° TOT. BANDI=7



L'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura raggruppa 8 amministrazioni Comunali (Agius, Badesi, Bortigadas, Calangianus, Luogosanto, Luras, Santa Teresa di Gallura, Tempio Pausania). Nel 2018 ha pubblicato 7 bandi di cui 4 complessivi nei settori Edilizia ed Edilizia + Altro e 2 in Infrastrutture per la mobilità.

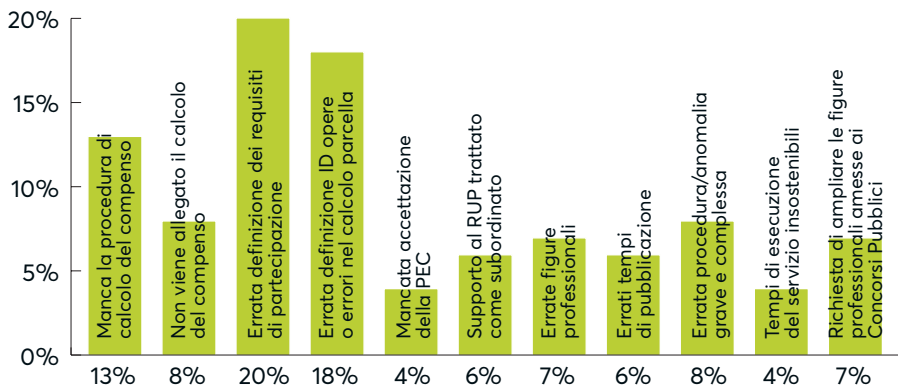
## Le Anomalie

Rispetto al numero totale dei bandi analizzati ne sono stati individuati, a campione, 91 che sono stati oggetto di segnalazione<sup>1</sup> da parte dell'Ordine degli Ingegneri di Cagliari, in accordo con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri. A seguito delle osservazioni mosse dal gruppo di studio e di monitoraggio (istituito in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Ingegneri), si sono ottenuti i seguenti risultati, in linea con i risultati dell'anno precedente:

- 34% rettificati
- 16% le Amministrazioni hanno risposto motivando le proprie scelte senza rettificare
- 41% nessuna risposta
- 9% analisi preventiva

Si sottolinea come l'analisi preventiva ha avuto come effetto quello di dare alla luce un bando corretto e condiviso, pertanto è da considerare in *positivo* come i bandi rettificati.

In sintesi si riportano di seguito le principali anomalie riscontrate.



<sup>1</sup> I 91 bandi oggetto di segnalazione rappresentano un campione significativo ma non esaustivo.

- Rispetto agli anni precedenti vi è un'ulteriore diminuzione nella categoria relativa alla "Mancanza totale" e/o "Mancata allegazione del calcolo analitico dei compensi" che, nel totale, passa dal 35% del 2016, al 30% del 2017 al 21% nel 2018, un trend positivo che manifesta la sempre maggior attenzione posta nei confronti della trasparenza nei metodi di valutazione della base di gara. Laddove sia assente il calcolo della parcella ai sensi del D.M. 17/06/2016, nel bando viene genericamente indicata la somma posta a base di gara, senza che via sia alcuna valutazione di supporto e, talvolta, nei casi più gravi, senza indicare né l'ID opere del servizio né l'importo dei lavori oggetto del servizio stesso. Le linee guida ANAC n. 1 affermano, al par. III punto 2.2, che: *"(...) Per motivi di trasparenza e correttezza è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. Ciò permette ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato, l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo."*
- Rispetto all'anno precedente, che aveva registrato un preoccupante aumento delle anomalie nella definizione dei requisiti che si possono e/o si devono chiedere per la partecipazione alle gare, si registra nuovamente un calo che si attesta alle percentuali del 2016 (pari al 20%) contro il 42% del 2017. La motivazione è probabilmente da ricercarsi nell'assestamento a seguito dell'introduzione del Nuovo Codice Appalti che aveva scardinato l'impianto normativo esistente, abbandonando il sistema di regolamentazione esecutivo ed attuativo (D.P.R. 207/2010), in favore di un sistema basato sulla cosiddetta soft-law, con l'ANAC chiamata ad emanare una serie di atti di indirizzo e linee guida finalizzate a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore. Le linee guida ANAC, seppure con difficoltà a talvolta con scetticismo, sono ormai entrate nell'uso quotidiano e, nel tempo, il ricorso ad esse è divenuto "prassi".
- Allo stesso modo crollano numericamente, passando dal 44% del 2017 al 18% del 2018, i casi di errata definizione degli Identificativi Opera dei servizi (cosiddetti ID Opera), la cui corretta individuazione è legata sia alla determinazione dei compensi sia alla richiesta dei requisiti. Infatti, oltre agli errori più tecnicamente connessi al

calcolo delle aliquote da compensare per il servizio posto a base di gara, si mette in luce come gli errori nell'identificazione delle opere ingenerino a loro volta criticità nella valutazione e nella scelta sul mercato delle professionalità più performanti per quel determinato servizio, specie in relazione alla dimostrazione dei servizi precedentemente svolti.

- Oltre alla mancanza di chiarezza sui requisiti da possedere, anche nel corso del 2018 si è assistito spesso a un restringimento del “favor participationis” più volte auspicato dalla norma al fine di ampliare il più possibile la platea dei partecipanti. Un caso tipico riguarda la richiesta di requisiti *identici* in luogo di quelli *analoghi* per i quali siamo soliti ricordare quanto espresso nel comunicato del Presidente dell'ANAC del 14 Dicembre 2016: *“La prassi, adottata da alcune stazioni appaltanti, di richiedere per gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a 100.000 euro, requisiti più rigorosi rispetto a quelli individuati nelle Linee guida per gli appalti sopra soglia, e di richiedere lo svolgimento di servizi identici a quelli oggetto di affidamento deve essere valutata con riferimento alle previsioni dell’art. 83 del codice, secondo cui i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento devono essere attinenti e proporzionati all’oggetto dell’appalto e devono soddisfare l’interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti. Come già più volte chiarito dall’Autorità, la stazione appaltante può fissare, nell’ambito della propria discrezionalità, requisiti di partecipazione ad una gara di appalto e di qualificazione più rigorosi e restrittivi di quelli minimi stabiliti dalla legge, purché tali prescrizioni si rivelino rispettose dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, non limitino indebitamente l’accesso alla procedura di gara e siano giustificate da specifiche esigenze imposte dal peculiare oggetto dell’appalto (cfr. Parere di precontenzioso n. 110/2010). Tuttavia, la ratio alla base delle specifiche previsioni del Codice e delle linee guida preclude la possibilità di richiedere esclusivamente servizi identici a quelli oggetto dell’affidamento.”*

A ciò si aggiungano i casi in cui si richiede la dimostrazione dei requisiti negli ultimi tre anni o negli ultimi cinque. Posto che per i servizi di ingegneria e architettura di valore superiore ai 100 mila euro i requisiti vengono richiesti nell'ultimo decennio,



è auspicabile che tale prassi si consolidi anche per gli incarichi di importo inferiore. È infatti noto che il mercato, ancora in evidente difficoltà, faticò a mantenere i requisiti e pertanto un arco di tempo più ampio consentirebbe la partecipazione ad un maggior numero di operatori economici.

- Rispetto all'anno precedente, inspiegabilmente, si assiste a un seppur lieve aumento dei casi di mancata accettazione della PEC: dal 5% del 2016 al 2% del 2017 per risalire al 4% del 2018. La PEC, ormai entrata a fare parte dell'uso comune nella corrispondenza della Pubblica Amministrazione, è diventata un sistema molto utile e veloce per i professionisti comporta grandi vantaggi in termini di risparmio di tempo e di denaro. L'auspicio è dunque quello di non riscontrare nell'anno futuro tale criticità.
- Permangono alcune criticità già segnalate nelle precedenti pubblicazioni, quali ad esempio: la previsione dell'incarico di supporto al RUP quale incarico di tipo subordinato (6% nel 2018 e 5% nel 2017); errati tempi di pubblicazione (6% nel 2018 e 4% nel 2017). In forte calo la questione sull'errata definizione delle figure professionali, che passa dal 18% del 2017 al 7% del 2018. La commissione è solita segnalare, laddove venga riscontrata, anche l'assenza di altre figure tecniche (quali architetti, geologi, agronomi etc.) la cui presenza nella compagine appaia di fondamentale importanza per la corretta esecuzione dell'opera pubblica.
- Nell'8% dei casi si riscontrano delle anomalie gravi e assai peculiari che non possono essere ricondotte alle macrocategorie sin qui analizzate e che inficiano pesantemente la stessa procedura di gara che spesso, a seguito di segnalazione, viene annullata in autotutela.
- Nel 2018 si è riscontrata la necessità (7%) di richiedere a molti Enti di ampliare la partecipazione a diverse figure di laurea nei concorsi pubblici. L'equipollenza tra le lauree di cui alla tabella del Decreto interministeriale 9 luglio 2009 appare infatti ad oggi troppo rigida rispetto alla diversificazione dell'offerta formativa attuata all'interno delle Università e pertanto le segnalazioni hanno il solo scopo di sensibilizzare gli enti affinché non si limiti l'accesso ad un concorso pubblico senza dare il giusto peso alla multidisciplinarietà dei corsi di laurea e dell'attuale mercato del lavoro.

- Ultimi, ma non certo per importanza, i casi (4%) segnalati per l'esiguità della tempistica assegnata all'esecuzione del servizio. Le difficoltà spesso riscontrate dalle Amministrazioni nella spendita dei fondi o nell'individuazione del corretto iter procedurale non possono di per sé tradursi in elemento penalizzante per i professionisti che, troppo spesso, si vedono costretti a eseguire un servizio assai gravoso, in termini di contenuti e responsabilità, in tempi assolutamente non congrui che, ancora una volta, rischiano di ledere il principio della qualità del progetto. Allo stesso modo la mancata programmazione a monte degli interventi costringe le Pubbliche Amministrazioni a corse contro il tempo onde evitare la perdita dei finanziamenti.



via Tasso 25  
09128 Cagliari  
Tel. 070.499703  
070.499075  
Fax 070.44370  
[www.ingegneri-ca.net](http://www.ingegneri-ca.net)

oiccs

CENTRO STUDI SARDEGNA  
ORDINE INGEGNERI CAGLIARI